Anno X. — Mercordì 14 Luglio 1875 — N. 166.

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Atti Ufficiali

MANIFESTO

Esami d'idoneità per l'insegnamento elementare

Veduta la deliberazione del Consiglio scolastico provinciale del 22 giugno u. s., l'apertura degli esami per gli aspiranti e per le aspiranti ad insegnare nelle scuole elementari, sì del grado inferiore come del superiore, avrà luogo nella Città di Udine il giorno 16 agosto prossimo.

In questa sessione di esami si possono, a termine di legge, riparare quelli che antecedentemente si fossero subiti con non felice successo. Nell'esame di riparazione, il quale non può aver luogo che su una o due materie, sono sempre obbligatorie la prova scritta e l'orale.

Possono presentarsi agli esami tutti gli aspiranti dovunque e comunque abbiano compiuti i loro studi.

Gli aspiranti agli esami di maestro di grado inferiore debbono aver compiuta l'età d'anni 18, e quelli pel grado superiore d'anni 19.

Le aspiranti agli esami di maestra di grado inferiore debbono aver compiuta l'età d'anni 17 e quelle pel grado superiore di 18. Il Consiglio Scolastico può accordare la dispensa dall'età limitatamente a meno d'un anno.

Per essere ammessi agli esami gli allievi e le allieve delle scuole normali e magistrali pubbliche approvate presenteranno la carta d'ammissione firmata, come prova d'aver compiuto il corso.

Per tutti gli altri aspiranti si richiede: 1. la fede di nascita; 2. l'attestato di moralità per l'ultimo triennio, rilasciato dal Sindaco; 3. la fede di sana fisica costituzione;

Le domande di ammissione dovranno essere estese su carta bollata da 50 centesimi; e le fedi di nascita debitamente legalizzate.

Tutti gli aspiranti dovranno dichiarare nelle rispettive domande il grado della patente che desiderano di ottenere.

Le domande coi relativi documenti debbono indirizzarsi a questo ufficio (R. Prefettura) non più tardi del 10 agosto prossimo, dopo il qual termine non sarebbero più ricevute.

Tutti gli aspiranti agli esami devono all'atto della presentazione dell'istanza pagare a mano del Segretario dell'ufficio medesimo L. 9.00, secondo il disposto dell'art. 45 del Regolamento 9 novembre 1861.

Si rammenta a tutti gli insegnanti elementari l'obbligo che loro corre di munirsi di regolare diploma se vogliono proseguire nell'insegnamento; a quelli che sian forniti di patente austriaca si invitano a coglier l'opportuna occasione per ottenere, mediante l'esame suppletivo, il cambio della stessa in patente italiana. L'esame suppletivo poi versa sulle materie prescritte per ciascuna specie e grado di patente, delle quali non è cenno nella patente austriaca.

Gli aspiranti all'esame suppletivo dovranno produrre la patente ed i Certificati rilasciati sotto il cessato Governo e pagare la detta tassa.

Il primo saggio in iscritto avrà luogo alle 8 ore ant. del giorno 16 agosto nel locale del R. Liceo.

Udine, 10 luglio 1875.

Il r. Provveditore agli studi
A. Cima.

La *Gazz. Ufficiale* del 12 luglio contiene:

1. Legge in data 2 luglio, che autorizza il governo a procurarsi un'anticipazione di lire 15 milioni sul prodotto ricavabile dalla vendita dei beni appartenenti al Demanio.

2. R. decreto 13 giugno, che instituisce in Roma, nell'edificio già del Collegio Romano, una biblioteca nazionale, la quale porterà il nome dell'on. Bonghi.

3. R. decreto 7 giugno, che erige in Corpo morale l'Accademia filodrammatica romana.

4. Quadro riassuntivo dei sussidi accordati agli uscieri giudiziari dipendenti dai distretti delle Corti d'appello del Regno durante il 1° trimestre 1875.

5. Concorso a 4 posti di allievo ingegnere nel corpo del genio navale. Le domande di ammissione dovranno essere presentate non più tardi del 1° dicembre p. v.

LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE
in Provincia e fuori

Da varie parti del Friuli ci mandano notizie e giudizii sulle elezioni amministrative, o già compite, o che si stanno preparando per domenica ventura, ed in molti Comuni per l'ultima domenica di luglio. Ma siccome quelle notizie sono troppo minuziose e que' giudizi troppo personali, così non volemmo dare ad essi maggior autorità col renderli pubblici, e nemmeno avventurarci a preannunciare probabile quello che fosse al domane sarebbe stato smentito dai fatti.

Riassumendo, però, quelle notizie e que' giudizii, in Friuli non si avrà per fermo a lamentare la prevalenza clericale nelle elezioni amministrative in modo insolito; come suona il lamento per altre regioni, e specialmente in talune fra le più cospicue città della penisola. Tutto al più puossi rimarcare qual carattere sagliente delle nostre elezioni (in certi Comuni rurali) la tendenza dei piccoli proprietari villici a sostituire i grossi proprietari nelle funzioni comunali. E siffatta tendenza origina, o dalla maggior svegliatezza d'ingegno e da qualche frutto dell'istruzione diffusa, o anche da sentimento di riazione contro certi pascià da villaggio che in altri tempi usavano far alto e basso a capriccio. In qualche luogo (non lo vogliamo celare) deriva anche dal sentimento d'avaro egoismo, cioè là si fanno eleggere uomini gretti, affinchè resistano col loro voto ad ogni spesa che non sia strettamente obbligatoria.

Ciò in qualche paesello; ma nella maggior parte non vi si aspira nemmeno; e, tranne pochissime eccezioni, l'aver il voto pel Consiglio dipende da quell'idea di rispettabilità che si connette al concetto della proprietà, piuttostochè a quello della maggior coltura intellettuale e de' cittadini doveri esercitati assennatamente. E nelle grosse borgate, o cittadine, anche quest'anno o già avvenne od avverrà una sorda lotta non determinata da principj amministrativi, bensì soltanto da quelle picciole ambizioncine che mirano, coll'ostentato disprezzo dell'opera altrui, a sostituirsi loro nell'ufficio o nella carica. Ma per buona ventura queste sono a dirsi eccezioni, e non costituiscono l'indizio di un *movimento elettorale* causato, come quello d'altre città, da spirito partigiano o dall'influenza di principj politici.

Ciò deduciamo dalle notizie inviateci da amici, e dai risultati delle elezioni già avvenute in altri Comuni. Se non che, riguardo a quelle che si faranno, facciamo voti, affinchè si compiano secondo quello *spirito di conciliazione* che da ultimo unificò spiritualmente anche l'onorevole nostro Consiglio provinciale. Sì, nelle presenti elezioni amministrative prevalga un solo programma, quello della *conciliazione*. La Legge offre ogni anno l'opportunità di rinnovare una parte dei Consiglieri comunali e provinciali appunto perchè di nuove o più giovani forze si rinforzino le Rappresentanze, e perchè gli Elettori, opportunamente usando del loro diritto, sentenzino sulla gestione e sugli atti de' Sindaci, delle Giunte e d'ogni altro avente ufficio nella cosa pubblica. Dunque il buon andamento di essa dipende tutto dagli Elettori; come da loro dipende che sia tolto nei paesi, specialmente piccoli, il germe di que' malumori che sarebbero meritevoli di un riso schernitore, se talvolta non doventassero fomite ad astj, a pettegolezzi, a guerricciuole, nel loro complesso e in varii modi danneggianti il vivere civile.

Dunque il profittare saviamente di codesto periodo elettorale spetta a tutti quelli che recheranno la scheda alle urne. E riflettino su prima di esprimere le proprie preferenze o simpatie; si consultino tra loro, e sottopongano a certi criterii la *preferibilità* dei pochi degni fra i molti possibili od aspiranti.

d'opera il tener parola. Anche in Friuli, come in ogni altra Provincia, Giornali, Libri, Opuscoli, Lezioni pubbliche sui diritti e doveri dei cittadini devono pur aver influito qualche poco sugli animi. Dunque non ripetiamo le solite esortazioni, e speriamo che lo *spirito conciliativo* riuscirà a prevalere, e a caratterizzare le nostre *elezioni amministrative*.

(Nostra corrispondenza)

Roma, 11 luglio.

Ricordo di avervi scritto nello scorso mese sui bilanci delle Provincie e dettovi come una Commissione di deputati e senatori avesse compilato un progetto di legge per riordinare le tasse locali, in modo da meglio ripartire i pesi tra i vari contribuenti. Vi soggiungeva come il progetto sarebbe stato trasmesso a tutte le deputazioni provinciali perchè lo esaminassero prima che fosse discusso dal Consiglio dei Ministri e dal Parlamento.

Ora sono in caso di darvi qualche maggiore notizia, che deve specialmente interessare coloro, che stanno alla testa delle amministrazioni locali.

Il titolo primo del progetto tende a riordinare le tasse dirette comunali, dividendole in *tassa sulle pigioni, di famiglia, sul bestiame, di esercizio e rivendita, sulle insegne, sulle vetture private, sui domestici, sui cani.*

Come vedete, la litania è lunga. Esaminiamola.

Chiunque tenga a sua disposizione nel Comune una casa od un appartamento con mobili, sarà soggetto alla tassa *di pigione* secondo l'ammontare reale o presunto del fitto. A tale scopo i comuni saranno divisi in sei classi secondo il numero della popolazione e la tassa non potrà eccedere il sei nè essere minore del due per cento. Sono esenti le locazioni minime, per esempio a Udine al disotto di annue lire 140, così pure le costruzioni rurali, gli opificii, le botteghe, gli studi e quanto serve unicamente ad un'industria, professione o mestiere.

Per la tassa di *famiglia* i Comuni sarebbero parimenti divisi in sei classi, il *minimum* sarebbe per tutti i Comuni di lire cinque ed il *maximum* secondo il numero degli abitanti, p. e. a Udine da lire 5 a 150. Le famiglie si dividerebbero in categorie e quelle sarebbero parecchie secondo la vastità dei Comuni.

Alla tassa sul *bestiame* sarebbero sottoposti cavalli, asini, bovini, pecore, ecc., a tenore di una tariffa deliberata dal Comune, entro alcuni limiti, segnati dalla legge. Un cavallo di lusso pagherebbe p. e. lire 30 all'anno, uno di lavoro 8, un bue 5, un vitello 2, un maiale 1, una pecora 20 centesimi.

Alla tassa di *esercizio* e *rivendita* sarebbe soggetto chiunque eserciti nel Comune una professione, un'arte, un commercio od un'industria, e chiunque vi rivenda merci di qualsivoglia specie. Anche per questo cespite i Comuni si dividerebbero in classi e gli esercizi, alla loro volta, in categorie. Per Udine il massimo ascenderebbe a lire 150, il minimum a 5 lire.

La tassa sulle *insegne* sarebbe dovuta da chi tiene insegne esposte esternamente al pubblico e quella sulle *vetture private* si aggirerebbe nella vostra città tra le 5 e le 20 lire secondo i veicoli.

Chiunque tiene persone di servizio a propria disposizione sarà soggetto alla tassa sui *domestici* che non potrà per ogni uomo essere maggiore di lire 12, minore di 6; per ogni donna maggiore di lire 5, minore di 2. I *cani* saranno divisi nelle due categorie, da caccia e di lusso, pagheranno i primi non meno di lire 6, non meno di lire una i secondi.

Tutte queste tasse potranno dai Comuni essere attuate, ma non sarà loro lecito sovrimporre centesimi addizionali ai tributi fondiari, oltre il 60 per cento del principale, se contemporaneamente, non applichino il dazio consumo comunale e la tassa sulle pigioni e quella di famiglia.

Per eccedere colle sovrimposte il cento per cento del principale, i Comuni dovranno ottenere speciale autorizzazione da parte della deputazione provinciale e non verrà accordata se i Comuni non dichiarano di valersi del dazio consumo, delle tasse sul bestiame, sulle vetture, sui domestici, sui cani e di due delle altre 4

APPENDICE

Campagnata di nuovo, ed utile genere a Trivignano nella Villa Rubini il 4 luglio 1875, per Albenga M. Veterinario Provinciale.

(Continuaz. e fine).

Del fienile.

Poche cose dirò a questo riguardo, toccherò solo qualcuno dei punti più importanti.

Innanzi tutto faccio osservare che desso non trovasi, come generalmente si pratica, al di sopra della stalla. Costrutto anch'esso a nuovo, vi si può accedere per la via della Dandoliera, e per altri mezzi, e trovasi in continuazione con essa. Nè si creda che a quest' idea non si debba la sua parte d'elogio, poichè in tal modo, si è garantito il foraggio dal miasma stallino, il quale s'innalza sempre più dalle stalle sottoposte, e sia pur compatto il soffitto, tuttavia giunge sempre più, o meno a penetrarlo, sorpassarlo per contaminare il fieno.

Secondariamente osserverò che al fienile si è data una capacità più estesa del fieno che deve contenere, e ciò in previdenza di quelle inclementi stagioni, le quali talora non permettono un perfetto essicamento dei fieni sul prato, e per cui devono venir incassinati ancorchè umidi per tema di peggio. In tal critica, ma non sempre evitabile circostanza torna molto in acconcio lo spazio disponibile del fienile per distendere, allargare, voltolare e rivoltolare il fieno ancor umido fino a perfetto essiccamento.

Si segnala in terzo luogo un sistema di tegole forse non ancora usato in questi paesi, le quali mentre difendono completamente il foraggio dalle pioggie non impediscono la circolazione dell'aria nel fienile; ed in vero uno che innalzi lo sguardo verso il tetto, scorge la luce per ogni tegola.

Questo sistema di coperto ha il vantaggio di mantenere il fienile più sano, quello di favorire la dispersione di qualche cattivo odore, e di opporsi all'ammuffamento dei fieni.

In questo fienile non mancava un eccellente trinciaforaggio, strumento molto economico che il tornaconto consiglia tutti ad acquistare, e perchè gli animali cui si presenta il foraggio trinciato lo mangiano più completamente, più facilmente, più presto, e perchè non sono obbligate a faticare tanto i denti mascellari nell'importantissima funzione della ruminazione.

Un punto solo sul quale il mio giudizio, non che quello di qualche altro convenuto è stato sospeso per mancanza di cognizioni teorico-pratiche in proposito si è quello che si riferisce ad una grande raccolta di escrementi secchi di bachi che si trovano allargati sul fienile nella mira di farli consumare, a piccole dosi, agli animali. È bensì vero che il baco dallo stato di verme piccolissimo arrivando a quello di baco completo e maturo non d'altro cibandosi che di pura foglia parrebbe che i suoi escrementi si dovrebbero considerare quali sostanze alimentari utili; ma giova pur anco osservare che la foglia passata pel tubo digestivo del baco non può a meno che aver subito una qualche modificazione dalle potenze chimico-vitali; e questo è il motivo dell'emissione del giudizio dubbio al riguardo. Per altra parte si deve supporre che tale raccolta non sia stata fatta dietro uno spontaneo capriccio, ma piuttosto dietro suggerimento di chi ne avrà fatto utile prova. Ad ogni buon conto però io vorrei tentare la prova prima su qualche capo isolato avanti d'estenderne l'uso all'intiera stalla.

Della Bigatteria, o Dandoliera.

Per ultimo si accenna ad una Bigatteria imponente per le sue dimensioni in lunghezza, larghezza, ed altezza; è ammirabile per essere semplice nella sua maestà; corrisponde alla stalla che le sta di sotto. Ad essa si accede per ampia comodissima scala; il suo pavimento è di un assito così perfetto, così levigato, ed unito che lo diresti d'un sol pezzo; inappuntabili ne sono le pareti ed il soffitto; non fanno difetto ampie, simmetriche e corrispondenti finestre ai lati longitudinali per l'occorrente ventilazione, come non mancano opportuni ed addatti fornelli per procurare la necessaria temperatura all'ambiente.

E poichè mi trovo ancora sulla Bigatteria, mi faccio lecito di preavvisare fin d'ora il sig. Carlo Rubini che quantunque sappiasi per certo, che ai bovini in genere è più nocivo il caldo che il freddo, tuttavia nei mesi più freddi d'inverno sarà utile anzi necessario di coprirne tutto il pavimento con un metro circa di paglia, o di qualche altra sostanza per coadiuvare a mantenere la necessaria temperatura alla stalla sottostante.

In un momento in cui tutta l'Italia si preoccupa alacremente per far progredire l'agricoltura di cui l'allevamento bovino, e quello dei bachi formano una delle branche principali, non si poteva lasciar passare questo fatto senza una parola d'encomio a chi ideò, e fece mandare ad effetto simili opere, le quali mentre riusciranno vantaggiose al loro autore, torneranno di ammaestramento e di stimolo ad altri.

Una riflessione in proposito.

In sì propizia occasione riflettendo che, nei tre anni circa che si richiesero al compimento di tutti i lavori, il sig. Carlo Rubini in compagnia del degnissimo suo agente si trovò sempre presente, si può dire, ad ogni posar di pietra, mi sorse nella mente un nobile pensiero per cui mi sono rivolto questa interrogazione: Chi è il sig. Carlo Rubini? Chi è che nol conosca? Egli è, risposi a me stesso, un gentiluomo educato per bene, il quale brillò nella carriera mili-

sulle pigioni o di famiglia, di esercizio e di rivendita o sulle insegne.

Queste sono le disposizioni che il progetto di legge annovera ed è evidente lo sforzo in coloro che lo compilarono di far in modo che le spese comunali non cadano per intero sulle spalle dei proprietari di terre e di case. Lo scopo è lodevole, giusto e merita ogni considerazione.

Radicale è il provvedimento che riguarda le provincie, imperocchè verrebbe tolta la facoltà ad esse di sovrimporre centesimi addizionali ai tributi fondiari. Alle loro spese sarebbe provveduto mediante quote di concorso a carico dei comuni, stabilite dal prefetto in proporzione delle entrate comunali ordinarie di ogni specie risultanti dal conto consuntivo dell'anno precedente.

Quest'ultima parte del progetto non sembra nè la più equa, nè la più pratica e solleverà una folla di considerazioni. Oggi è troppo tardi; permettete che in altra mia vi delinei quelle che frullano nel mio capo.

ITALIA

Roma. La *Libertà* annunzia che il Governo intende di provvedere per quanto gli sarà possibile al miglioramento dei diversi servizi governativi in Sicilia ed a dare un forte impulso alle costruzioni pubbliche, sia strade, che ferrovie. Circa queste ultime, si cita il nome d'un valente ingegnere attualmente al servizio delle Meridionali, al quale il Ministro dei lavori pubblici intenderebbe affidare la direzione suprema dei lavori delle ferrovie siciliane.

— Il bilancio passivo per l'anno 1875 è stato definitivamente approvato in L. 1,494,152,530·54.

— L'altro giorno a Roma un francese, vestito in divisa di ufficiale, fu argomento di curiosità forse eccessiva, e gli agenti di pubblica sicurezza ebbero ad intervenire perchè la folla dei curiosi si dissipasse. Questo fatto, che non ebbe nessuna entità, è stato magnificato dai diarii ultramontani, onde non è inutile il notare che quell'incidente fu all'intutto insignificante, e che quell'ufficiale comprese subito che viaggiando all'estero val meglio conformarsi all'uso generale, quello cioè di non vestire la divisa militare. L'incidente non ebbe alcun seguito.

ESTERO

Austria. S. E. il generale Cialdini, accompagnato dal suo aiutante di campo e dal maggiore Orero di stato maggiore, percorre in questo momento i campi di Boemia, che furono teatro delle battaglie del 1866, e si recherà poscia a visitare i campi di guerra del 1870-71 in Alsazia-Lorena ed in Francia.

Francia. I bonapartisti in Francia hanno pel momento ben poco da fare, tanto è vero che si occupano di questioni minime. È noto che il Principe Napoleone il giovine, mandò la sua offerta per gli inondati francesi. Fu inscritta al pari di tutte le altre nella lista che pubblica il *Journal Officiel*; ma il principe non fu punto chiamato Principe Imperiale. Di che i fogli bonapartisti, massime il *Gaulois*, sono andati in collera, e reclamano per quegli che essi già considerano come loro sovrano, il titolo almeno di Principe Imperiale. Il *Journal Officiel* si è preso la briga di rispondere loro, e di rammentare che codesto titolo si dà soltanto ai Principi Ereditari, e che il voto di decadenza della famiglia Bonaparte, pronunziato dall'Assemblea di Bordeaux, esclude affatto che possa chiamarsi Principe imperiale il giovane figlio di Napoleone.

Germania. La *Süddeutsche Presse* dice che la recente pastorale dell'Arcivescovo di Monaco ha trasportato in Baviera la lotta politico-ecclesiastica, che ha infierito sino ad ora in Prussia. «La Chiesa, aggiunge il citato giornale bavarese, si pronuncia ufficialmente per un partito; essa deve, per conseguenza, trovar naturale che lo Stato prenda, nell'interesse della sua autorità, un partito contro di essa.»

Spagna. Il Governo di Madrid penserebbe, si dice, a coadiuvare validamente i suoi generali. Il corrispondente parigino della *Gazz. di Colonia*, di solito ben informato delle cose di Spagna, scrive, che il Governo di don Alfonso non è punto soddisfatto del modo con cui il Governo francese adempie ai suoi doveri di neutrale, e vorrebbe che le Potenze d'Europa invitassero la Francia ad impedire efficacemente il contrabbando d'armi e munizioni sul confine dei Pirenei. Pare che il famoso *memorandum* del maresciallo Serrano abbia giovato assai poco. Il Governo spagnuolo sa che una casa francese manda tutti i giorni ai carlisti diecimile cartuccie, e sa quante volte don Carlos si reca a Bordeaux, a Pau, a Bajona, per conferire coi suoi agenti. Non dovrebbe, pertanto, far meraviglia che un nuovo *incidente* avesse a prodursi.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

I rendiconti delle sedute dell'Accademia di Udine.

Lettera al Direttore.

La S. V., pubblicando ieri la lettera del signor N. N. sui rendiconti delle sedute dell'Accademia, che si stampavano nel *Giornale di Udine*, mi offre opportunità di rispondere:

1.° Che l'Accademia, per deliberazione dell'intiero consesso, manda fuori i suoi rendiconti nel *Bullettino* dell'*Associazione agraria friulana*;

2.° Che quindi dall'anno decorso lasciò di pubblicarli nel *Giornale*, perchè il lavoro preparato pel *Bullettino* serbasse il carattere della originalità;

3.° Che, per secondare il voto di quanti amano essere a giorno della rinata attività dell'Accademia, il sottoscritto, potendo nell'anno accademico venturo disporre più liberamente del proprio tempo, ricomincierà la publicazione di brevi e appositi rendiconti anche per il *Giornale*, non essendo condotto a ciò dai doveri di segretario, ma dal desiderio di ritornare alle buone consuetudini e di far cosa grata ai suoi concittadini di elezione.

A Lei, chiarissimo signor Direttore, che accolse la lettera gentile del signor N. N., non dspiacerà dar luogo nel suo *Giornale* alla presente dichiarazione.

Udine, 13 luglio 1875.

Il Segretario dell'Accademia
G. Occioni-Bonaffons.

Il Ponte sul Natisone a Manzano è affatto inutile. I nostri lettori che non ne fossero persuasi leggano il seguente periodo che troviamo nell'opuscolo, a cui abbiamo jeri accennato e resteranno convinti; e quelli di S. Giovanni di Manzano, che vollero quasi farci un torto del non aver sostenuto le loro idee contrarie alla costruzione del ponte, ci sapranno grado questa volta d'aver dato una maggior pubblicità a quanto hanno scritto in proposito:

« Il torrente Natisone man mano che s'avvicina al Torre, nel quale sbocca poco lungi da S. Giovanni, s'allarga in modo da perder quasi tutta l'acqua nei pressi di Manzano, e ridursi guadabile ad un bambino di tre anni. Un semplice albero gettato attraverso al debole filo di corrente permette ai piedini più gentili di attraversarlo senza pericolo di bagnarsi. Ciò nei tempi ordinari. Dieci o dodici volte all'anno, nelle stagioni delle pioggie, si gonfia, e naturalmente il passaggio si difficulta, ma tuttavia anche allora una semplice guida basta per condurre i veicoli all'altra riva; quattro o cinque tronchi d'albero invece di uno sono sufficienti a concedere il passo. »

Ponte sul Degano. Dal Consigliere provinciale signor Isidoro Dorigo riceviamo questa mattina la seguente lettera:

Egregio Sig. Direttore.

A proposito della Cronaca Urbana e Provinciale di jeri che incomincia « Il Prefetto ed alcuni Deputati » avrei a rettificare che nel distretto d'Ampezzo vi furono solo due Comuni dissidenti, quello d'Ampezzo e quello di Forni di sotto — e mi permetterei di elevare un forte dubbio sulla esattezza delle di lei informazioni a riguardo degli intendimenti della Deputazione Provinciale di istituire sul ponte del torrente Degano una tassa pedaggio —.

I Comuni interessati della Carnia offrono alla Provincia il sussidio di L. 100,000 pella costruzione di quel Ponte — e nel caso la Deputazione Provinciale, per rivalersi delle spese di costruzione, avesse ad applicare al nuovo manufatto il pedaggio — l'intero dispendio del medesimo verrebbe sostenuto dai Carnici — e la Provincia, cui spetterebbe per legge l'intera spesa, non farebbe altro che antecipare due terzi della spesa.

Dopo i Decreti Regi che provincializzarono le strade Carniche, dopo la recente loro parificazione alle Provinciali Napoletane di 2ª categoria — solo un pazzo può dubitare sul carattere di esse strade — e solo un ingenuo potrebbe abbandonarsi alla speranza che i Carnici, aventi diritto alla completa gratuità del Ponte Degano, dopo d'avere pagato il sussidio di L. 100,000, accettino di venire assoggettati al pontatico.

Di pontatici oggi non vi è ragione di parlare — e se si volesse spingere lo sguardo in un lontano avvenire, e, al di là della cerchia dell'umane previsioni, si volesse supporlo pieno di difficoltà finanziarie pella Provincia — allora questa avvalendosi della facoltà che la legge le concede potrebbe mettere mano alla tassa pontatico, non pel solo ponte sul torrente Degano, ma per tutti i ponti della Provincia.

Con molti ringraziamenti.

Udine, 14 luglio 1875.

Devotissimo
Isidoro Dorigo.

Salute pubblica. Ad onta della stagione incostante e dei cambiamenti repentini di temperatura, le notizie sulla salute pubblica continuano in generale ad essere abbastanza soddisfacenti. (Taluno invece afferma che è appunto alla stravaganza della stagione — che ha impedito finora i grandi calori — che si deve questo stato di cose: opinioni!). La difterite continua però sempre a serpeggiare e troppo spesso si ha a deplorare qualche caso di questa terribile malattia, da cui sono colpiti quasi esclusivamente i bambini. Non si può quindi raccomandare mai abbastanza quelle misure di precauzione che valgono a impedire una maggior diffusione di questo flagello.

Il Direttore dell'Unione, cav. Albanesi, secondo un articolo comunicato che stampiamo al solito posto, sarebbe traslocato dalla sede di Udine ad altra sede. Anche noi, come ai cittadini soscrittori di quell'*articolo comunicato*, deve rincrescere, se vera, questa traslocazione di un uomo che con molta serietà e con decoro rappresenta da un anno, nella nostra città, l'importante Compagnia. Ma siccome trattasi d'un *si dice*, potrebbe anche essere uno di quei *si dice* che non si avverano. Infatti per le prospere sorti dell'*Unione* ci auguriamo che il cav. Tito Albanesi rimanga in Udine.

Istruzione pubblica. Quasi due terzi dei Comuni del Regno hanno compilato gli elenchi nominativi degli obbligati per età a frequentare le scuole elementari, degli iscritti sui registri delle medesime, e di coloro che non ricevono istruzione alcuna, e li hanno fatti affiggere all'albo pretorio. Quando questi elenchi saranno completi si avrà sottocchio un quadro fedele della condizione della nostra coltura popolare, Comune per Comune; appariranno i bisogni delle nostre scuole, le cagioni che trattengono una parte della popolazione dal frequentarle; e dallo studio di questi bisogni e delle cagioni di poca frequenza degli alunni dovranno indursi i provvedimenti necessarii a diffondere più largamente la coltura popolare.

Ufficio dello Stato Civile di Udine

Bollettino statistico mensile – giugno 1875.

NASCITE	masch	femmine	Totale parziale	Totale generale
Nati vivi	41	41	—	82
Legittimi	32	36	68	82
Naturali – riconosciuti	—	—	—	
Naturali – di genitori ignoti	1	1	2	
Naturali – esposti	8	4	12	
Nati appartenenti – al Comune di Udine	40	41	81	82
Nati appartenenti – ad altri Comuni del Regno	1	—	1	
Nati appartenenti – all'Estero	—	—	—	
Nati morti	—	—	—	
MORTI				
in Città – a domicilio	14	22	36	89
in Città – nell'Ospitale civile	19	17	36	
in Città – idem militare	—	—	—	
nel suburbio e Frazioni	11	6	17	
decessi appartenenti – al Comune di Udine	38	40	78	89
decessi appartenenti – ad altri Comuni del Regno	6	5	11	
decessi appartenenti – all'Estero	—	—	—	
Distinzione dei decessi				
a) *per riguardo allo Stato Civile*				
Celibi	33	27	60	89
Conjugati	9	5	14	
Vedovi	2	13	15	
b) *per riguardo all'età*				
dalla nascita a 5 anni	15	21	36	89
da 5 » 15 »	4	1	5	
» 15 » 30 »	9	4	13	
» 30 » 50 »	3	4	7	
» 50 » 70 »	11	10	21	
» 70 » 90 »	2	5	7	
oltre 90 anni	—	—	—	
Causa delle morti				
Gracilità congenita, rachitidi e marasmo infantile	3	8	11	89
Eclampsia	5	3	8	
Idrocefalo	—	1	1	
Angina e croup	9	5	14	
Cardiopatie	3	2	5	
Vajuolo	—	—	—	
Apoplessie	1	—	1	
Infiammaz. delle vie aeree	4	3	7	
Infiammaz. addominali	1	4	5	
Tubercolosi	1	3	4	
Pellagra	3	6	9	
Tabe senile	—	3	3	
Altre malattie	14	7	21	

MATRIMONI

contratti fra celibi	13
» » celibi e vedove	—
» » vedovi e nubili	2
» » vedovi	—
Totale	15

Liste amministrative. Nella revisione delle liste amministrative occorse alcune volte il quesito, se gli studenti universitari, in virtù di tale loro qualità, siano da considerarsi promossi ad un grado accademico ed abbiano perciò il diritto all'elettorato a termini dell'articolo 18 della Legge comunale e provinciale.

Considerando che la iscrizione presso le Università ed anco un esame di rigore per ottenere la laurea, sono mezzi per conseguire il grado accademico, ma non prova di averlo effettivamente ottenuto, il Tribunale di 3ª istanza di Venezia, ha risolto in senso negativo il quesito.

Veterani del 1848 e 1849. Dal senatore di Villamarina presidente venne diramata una circolare che annunzia la costituzione di un Comizio dei Veterani delle guerre combattute negli anni 1848 e 1849 per l'indipendenza ed unità d'Italia. Da quella circolare si apprende che si sono già inscritti 400 soci coll'intendimento di consolidare i vincoli di fratellanza ed amicizia fra i superstiti, di appoggiare moralmente e aiutare materialmente i commilitoni, di onorare la memoria degli estinti. Ogni socio è tenuto a contribuire una quota di lire 3 annue, e potrà, ove lo creda, assumere anche un numero maggiore di quote. L'associazione ha sede in Torino.

Giardino Ricasoli. Questa sera alle ore 8 avrà luogo il solito Concerto musicale, di cui ecco il Programma:

1. Marcia «Congedo», Hallmayr. 2. Polka, Strauss. 3. Finale nell'Opera «Poliuto», Donizetti. 4. Mazurka, Strauss. 5. Finale 1° «Lucrezia Borgia» Donizetti. 6. Valtzer, Strauss. 7. Sinfonia «Nabucco», Verdi. 8. Polka Veloce, Strauss.

Birraria alla Fenice. Questa sera 8 1/2 concerto vocale ed istrumentale. Programma:

1. Orch. Marcia. 2. Barit. Aria « Ballo in Maschera » Verdi. 3. Orch. Quartetto « Rigoletto » Verdi. 4. Sop. Romanza « Forza del Destino » Verdi. 5. Orch. Polka. 6. Sop. Barit. Duetto « Masnadieri » Verdi. 7. Orch. Duetto « Lombardi » Verdi. 8. Barit. Cav. « Attila » Verdi. 9. Orch. Mazurka. 10. Sop. Il « Bacio » Arditi. 11. Orch. Marcia.

Sestetto Udinese. Questa sera alle ore 9, alla *Birraria del Friuli*, il sestetto suonerà il programma annunciato sabato 10 corr.

Venne trovata nella Chiesa di S. Giacomo una *Vera d'oro*. Chi l'avesse perduta potrà ricuperarla al Negozio Gambierasi Paolo, dando le precise indicazioni.

FATTI VARII

Gli stipendii dei funzionarii. Il senatore Rossi parlando in Senato delle condizioni economiche degli impiegati ha lamentato la meschinità degli stipendii con cui essi sono in generale retribuiti. Oggi l'*Amministrazione Italiana* pubblica un confronto fra gli assegni dei funzionari dell'ordine giudiziario in Austria ed quelli della magistratura italiana, basandosi sulla legge 15 aprile 1873 per l'Impero d'Austria, e sulle tabelle annesse all'ordinamento giudiziario portato dal Decreto Reale 6 dicembre 1865 pel nostro regno.

Da questa tabella risulta che in Austria i presidenti di tribunale hanno da 4500 a 6000 fiorini cioè dalle l. 11250 alle 15000 lire, a cui va annessa la così detta *aggiunta di attività* (perchè si accorda soltanto in attività di servizio, nè va computata nella pensione), la quale varia a tenore delle città in cui soggiorna l'impiegato, dai 100 ai 1000 fiorini per anno, cioè dalle 250 alle 2500 lire. In Italia invece una metà di presidenti ha 5000 lire e l'altra 4000.

I giudici di tribunale in Austria hanno dai 2000 ai 2400 fiorini cioè dalle 5000 alle 6000 lire; più l'*aggiunta di attività* dai 300 ai 700 fiorini, cioè dalle lire 750 alle lire 1750. Invece in Italia hanno un quinto lire 3500, un quinto lire 3000, un quinto lire 2500.

I Giudici distrettuali (pretori) in Austria hanno dai 1000 ai 1800 fiorini cioè dalle l. 2500 alle 4000 lire; più l'*aggiunta* dai 240 ai 6000 fiorini cioè dalle 600 alle 1500 lire. In Italia un quarto è a lire 2200, un quarto a lire 2000, un quarto a lire 1800.

In fine gli aggiunti giudiziarii in Austria hanno dai 1000 ai 3000 fior. cioè da l. 2500 a 3250; e la solita *aggiunta* dai 200 ai 500 fiorini, cioè dalle 500 alle 1250 lire. E in Italia lire 1200.

A questa immensa sproporzione deve aggiungersi la tassa di ricchezza mobile, a cui sono soggetti tutti gli assegnamenti in Italia, la quale sottrae all'impiegato italiano lire 6,60 p. 0[0.

L'*Amministrazione Italiana* si propone di continuare il confronto anche delle altre categorie di funzionarii pubblici.

Ferrovie dell'Alta Italia. Leggesi nella *Gazzetta Piemontese*: Si conferma la voce che il comm. Amilhau abbia chiesto le sue dimissioni dalla qualità di capo del movimento delle ferrovie dell'Alta Italia. I replicati urti che ebbe il comm. Amilhau col Ministero sono la causa precipua di tale determinazione. Le condizioni della Società sono assai tristi; le sue azioni che nel secondo semestre 1873 (prima che si decidesse il famoso trasporto della sede) oltrepassavano ancora le lire 440, ora precipitarono a 210 ed anche al dissotto!

Regata nazionale. Il 25 corrente avrà luogo a Genova, come abbiamo già annunziato, una grande regata nazionale. Le nautiche gare di Genova promettono d'essere interessanti; sappiamo dai giornali che vi prenderanno parte i più valenti rematori delle città marittime della penisola, gli equipaggi della r. marina da guerra ed anche i rinomati canottieri del Tevere e del Po, le cui Società floriscono rispettivamente a Roma ed a Torino. Anche l'Associazione triestina di ginnastica vi manderà una squadra di canottieri.

---

tare a cavallo, e vi si distinse; trovossi nelle occasioni favorevoli di poter studiare il gran mondo, e l'umana società nelle varie sue gradazioni; potè valutare di che genere sono le soddisfazioni materiali e morali, che l'uno e l'altra presentano; avrà bilanciato il tutto, instituiti confronti, e dopo tutto avrà forse conosciuto che il buon Orazio aveva tutte le ragioni quando scrisse: *Beatus homo qui procul negotiis* con quel che segue; infatti voi lo vedete, già da qualche tempo, spontaneamente relegato nella sua Villa, quasi continuamente, e tranquillamente occupato in opere utili di agricoltura, tutto dedito a consolare l'adorata sua genitrice, che, a suo torno, è al colmo delle sue contentezze nel vederselo a sè d'intorno.

Ora che si presenta come agronomo, taurifilo, e bacofilo sospettate voi forse che voglia cessare d'essere Ippofilo? Certamente che no; d'altronde l'amore pel cavallo è così in lui profondamente scolpito, che si tradusse per esso in una seconda natura, e vi dirò che egli col cavallo parla come ad un uomo, ed è inteso, e voi lo vedeste nell'araba volteggiatrice che in 36 mezze ore lo seppe così ben educare da portarlo in mezzo all'Ippodromo a riscuotere fragorosi applausi ed i meritati elogj. Sarà per conseguenza piuttosto il caso dell'*Unum facere, et aliud non omittere.*

La ferrovia della Pontebba pare non sia la sola a stancare la pazienza anche dei santi, coi progressi da lumaca, se non da gamberi, che va facendo. Difatti leggiamo nel *Movimento* che le autorità della Sardegna hanno partecipato al Governo che l'agitazione prodotta nell'isola dal ritardo nella costruzione delle ferrovie continua a perdurare e ripiglierà anzi lena maggiore ove il Governo non dia serie garanzie alle popolazioni che i lavori interrotti verranno ripresi e condotti a compimento.

Prestito di Bari 1868. Nella estrazione seguita il giorno 10 corrente, il primo premio di L. 100,000 fu vinto dal N. 20 della 460. Il secondo premio di L. 2000 toccò al N. 60 della serie 157.

Una pioggia di cenere è caduta a giorni scorsi in Islanda, spinta fuori, pare, da quei vulcani. Si calcola che ne sia caduta per 3840 milioni di tonnellate. Il danno fu grave. Verso mezzo giorno si dovettero accendere i lumi nelle case: fuori l'oscurità era perfetta e durò una buona ora. Fu osservato con istupore che nelle case in cui ardevano lumi, le finestre riflettevano gli oggetti come altrettanti specchi, tanto era densa al di fuori la cenere. L'oscurità era continuamente solcata da lampi, e tanto carica l'aria di elettricità che da ogni guglia di campanile, da ogni punta guizzava una fiamma. Impedita l'eco dalla cenere, i tuoni parevano altrettanti colpi di cannone secchi e successivi.

L'Imperatore Ferdinando I fa, da morto, parlare di sè più di quanto lo faceva da vivo. La stampa trova adesso che egli aveva quello che i francesi chiamano *l'esprit du mot.* E ne dà questo saggio:

A Praga una sera gli fu presentato un distinto pianista il quale abusando tosto della ospitalità, si pose ad eseguire sul pianoforte una sequela di pezzi difficili e noiosi.

Finalmente il virtuoso si ferma e si asciuga la fronte bagnata di sudore. Il vecchio imperatore gli si accosta e:

— Vi faccio i miei sinceri rallegramenti — gli dice — non avevo mai visto traspirare con una tale abbondanza.

CORRIERE DEL MATTINO

La questione tedesco-belga è tornata a far capolino al parlamento inglese. Perzanco ha domandato se la Germania abbia chiesto all'Inghilterra di accedere ai principi di diritto internazionale esposti nella nota del 3 febbrajo del governo germanico al belga. Derby rispose che no, e infiorò la sua risposta di certe osservazioni poco simpatiche pel governo tedesco che i lettori troveranno riassunte fra le notizie telegrafiche di questo numero. Se non che non è punto a temersi che da ciò possa nascere qualche difficoltà diplomatica. Derby si permette talvolta qualche leggero sforzo di malumore a riguardo della Germania; ma sa ritirarsi a tempo ed evita di compromettersi in modo serio. Il conte Münster, ambasciatore tedesco a Londra, che conosce assai bene i suoi polli, ha detto a questi giorni a Bedford, nell'occasione che colà inauguravasi una esposizione agricola, che «le ostilità fra l'Inghilterra e la Germania non sono punto a temersi sintanto che lord Odo Russel sarà ambasciatore a Berlino e che lui, il conte di Münster, avrà l'onore di rappresentare la Germania a Londra.» E neanche dopo, crediamo noi.

Oggi un dispaccio ci annuncia che l'Assemblea di Versailles ha approvato definitivamente con voti 316 contro 266 il progetto di legge sull'insegnamento superiore, compreso l'emendamento in forza del quale ognuna delle future Università libere (leggi clericali) potrà, nel caso che venga a cessare, lasciare le sue proprietà ad un'altra Università consimile, escluso il diritto dello Stato alla sua successione. In quanto alla discussione sulla elezione del bonapartista Bourgoing, siamo anche oggi senza notizie. Forse oggi stesso l'Assemblea comincerà anche a discutere la legge relativa al Senato, e probabilmente verso la fine della settimana corrente sarà presentata una proposta di proroga, alla quale la sinistra risponderà con una domanda di scioglimento. Allora vedrassi dal contegno dell'Assemblea se le elezioni generali possano aver luogo in autunno o se debbano rimandarsi alla primavera ventura.

Il *Nuovo Fremdenblatt* di Vienna ci dà alcuni ragguagli sulla insurrezione scoppiata nell'Erzegovina, della quale parlano da alcuni giorni i giornali austro-ungarici. L'insurrezione avrebbe però una importanza limitata, perchè sarebbe affatto localizzata. L'Austria ha tuttavia prese le sue precauzioni, per impedire che la frontiera sia violata. Pare che occasione al moto abbia dato l'uccisione da parte degli ottomani di un Nicola Babic, cristiano, da Pagrati, sul ponte della Krupa, il quale sarebbe stato perciò occupato e barricato dalla popolazione cristiana, e due volte inutilmente assalito dai turchi. Molte famiglie cristiane passando, il confine, si sono rifugiate in Dalmazia.

I successi delle truppe alfonsiste contro i carlisti hanno oggi piena conferma. I dispacci dei giornali francesi ed inglesi, dicono infatti che Dorregaray sarebbe inseguito dagli alfonsisti, e si crede o si spera a Madrid ch'egli non possa mantenersi nei Pirenei, e sia costretto a rifugiarsi in Francia. Questa speranza che troviamo esternata nel *Temps* di Parigi, è ripetuta anche in un dispaccio odierno.

Secondo i telegrammi della *N. Freie Presse*, la mediazione del luogotenente e del borgomastro di Brünn presso i proprietari delle fabbriche promette di riescire fruttuosa e di far cessare lo sciopero. I proprietari sono scossi nella loro risoluzione di non voler accordare un aumento di salari, e si mostrano disposti a patteggiare. Una riunione, composta di padroni e operai e preseduta dal vice-presidente della Camera di commercio doveva discutere le condizioni di un accomodamento. L'esito non è ancora noto.

Sulle elezioni in Baviera scrivono da Berlino all'*Opinione* che gli ultramontani discendono nel campo con grande apparato e sperano di riportare una brillante vittoria. Non è a dubitare che la contesa sarà accanita, essendo nella maggior parte dei collegi le due frazioni così equiparate, che l'esito resterà sospeso fino all'ultimo momento, e pochi voti daranno il tracollo alla bilancia. È naturale quindi che ci sia per questo fatto grande aspettazione nel mondo politico.

— Jeri abbiamo annunciato che la presidenza della camera dei deputati ha nominati a commissari della Giunta incaricata dell'inchiesta sulle condizioni sociali ed economiche della Sicilia Bonfadini, Varè e Paternostro Francesco.

Oggi possiamo aggiungere che la Presidenza del Senato ha nominato a membri della Giunta stessa, Borsani Giuseppe, Di Giovanni Francesco e Verga Carlo.

I ministri poi si riuniranno oggi o domani per nominare i tre commissarii governativi. La *Libertà* dice che il Ministero, fra gli altri criterii per la scelta dei suoi delegati, ha ammesso quello che essi possano essere scelti fra i membri dell'uno e dell'altro ramo del Parlamento.

— La *Gazzetta di Venezia* da da Roma che il cambio delle obbligazioni romane in rendita consolidata, approvato con recente legge, procede meglio di quanto dapprima speravasi. Mercè questa provvida operazione è già assicurato allo Stato un lucro di parecchi milioni.

— Attualmente si trova a Milano, oltre il Minghetti, anche il Luzzatti il quale dovrà abboccarsi col signor Ozenne, incaricato del Governo francese, per le trattative commerciali.

— Il generale Garibaldi è andato ad Orbetello, e vi ebbe una accoglienza entusiastica.

— Il principe Alberto e la principessa Carlotta di Sassonia, fratello e cognata di S. A. la Duchessa di Genova, i quali si trovavano da alcuni giorni a Stresa, ne sono partiti. La Duchessa di Genova ha rinunciato al suo disegno di recarsi in Isvizzera.

— Il marchese di Noailles ha chiesto ed ottenuto un congedo dal suo Governo, e non ritornerà a Roma che in ottobre.

— Al Ministero di grazia e giustizia si lavora alacremente alla compilazione del regolamento per la esecuzione della legge sul notariato.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 12. Si spera che Dorregaray sarà costretto a rifugiarsi in Francia.

Versailles 12. L'Assemblea approvò il progetto di legge sull'insegnamento superiore con voti 316 contro 266.

Vienna 12. Il *Nuovo Fremdenblatt* annuncia che gl'incidenti finora avvenuti nell'Erzegovina sono insignificanti, e riduconsi a semplici casi di resistenza, che si rinnovano spesso da parte della popolazione allo scopo di farsi esonerare dalle imposte, e ottenere privilegi. Il movimento è localizzato in alcuni punti della frontiera. L'Austria prese misure per far rispettare la frontiera e perchè i renitenti non sieno aiutati.

Londra 12. Il Principe Umberto recossi a Windsor a visitare la Regina.

Bucarest 12. La Camera a grande maggioranza prese in considerazione la Convenzione commerciale coll'Austria.

Londra 13. Il Principe Umberto fu ricevuto a Windsor da un generale e da un colonnello, che lo condussero al Castello. Il Principe ricevette a Londra le visite dei ministri turco e portoghese, dei ministri Corti e D'Azeglio, del conte di Brandfort, di Rothschild ed altri.

Londra 13. *(Camera dei Lordi.)* *Penzance* chiede se la Germania domandò all'Inghilterra di aderire al diritto delle genti affermato nella Nota del 3 febbraio indirizzata al Belgio. *Derby* risponde che nessuna domanda fu fatta all'Inghilterra di aderire. Soggiunge che le questioni trattate tra il Belgio e la Germania essendo regolate con sodisfazione, non si ha nulla da guadagnare nel discutere il principio posto vagamente dal ministro tedesco.

La Nota tedesca è difficile ad interpretarsi. Se significa che tutti gli atti aventi tendenza, per quanto indiretta e leggiera, a cagionare torbidi in un altro Stato dovrebbero interdirsi, sarebbe una pretesa delle più straordinarie e irragionevoli; se vuole solo dichiarare che in certi casi uno Stato deve impedire certi atti che possono turbare la pace interna di un altro Stato, il principio è ammissibile in certi limiti, ma se un Governo chiede con minaccie ad un altro Governo d'imporre il silenzio alla stampa e alla discussione pubblica, è un atto contro il quale l'Inghilterra si è indignata e si sdegnerà sempre.

La visita del Principe Umberto alla Regina Vittoria durò un'ora.

Costantinopoli 13. Il governo è in trattative colla *Banque impériale* e con altre banche locali per il compimento delle ferrovie della Rumelia.

Costantinopoli 13. I giornali pubblicano il bilancio per l'anno (dell'Egira) 1291, elaborato da una commissione e sanzionato con irade del Sultano. Il rapporto accompagnatorio del Consiglio dei ministri constata un continuo annuo aumento nelle entrate nella misura del 5 o 6 per cento.

Ultime.

Vienna 13. I giornali encomiano altamente il ministro-presidente per l'energia spiegata contro i pristinai e macellai, i quali tentarono elevare i prezzi dei viveri.

Malgrado che lo sconto a Berlino sia stato elevato al 6 per cento, la borsa migliora.

Parigi 13. Oggi sarà discussa l'elezione della Nievre. La seduta, credesi, riuscirà tempestosissima.

A Lione vennero arrestati parecchi radicali. È morto il generale Chabot.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

13 luglio 1875	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	753.8	752.3	753.9
Umidità relativa . . .	44	30	46
Stato del Cielo . . .	misto	quasi ser.	misto
Acqua cadente . . .	—	—	—
Vento (direzione . .	E.	E.S.E.	E.
Vento (velocità chil. .	11	3	3
Termometro centigrado	20.0	23.8	19.5

Temperatura (massima 26.0 (minima 14.5

Temperatura minima all'aperto 11.7

Notizie di Borsa.

BERLINO 12 luglio.

Austriache	502.—	Azioni	395.—
Lombarde	161.—	Italiano	71.70

PARIGI 12 luglio.

3 0{0 Francese	63.92	Azioni ferr. Romane	62.50
5 0{0 Francese	104.30	Obblig. ferr. Romane	218.—
Banca di Francia	—	Azioni tabacchi	—.—
Rendita Italiana	70.95	Londra vista	25.31.1{2
Azioni ferr. lomb.	208.—	Cambio Italia	6.718
Obblig. tabacchi	—.—	Cons. Ingl.	94.3{16
Obblig. ferr. V. E.	217.50		

LONDRA 12 luglio.

Inglese	94 3{8 a —.—	Canali Cavour	—.—
Italiano	70 1{8 a —.—	Obblig.	—.—
Spagnuolo	19 1{4 a —.—	Merid.	—.—
Turco	41 3{8 a —.—	Hambro	—.—

VENEZIA, 13 luglio

La rendita, cogl'interessi da 1 luglio pronta da 76.40, a —.— e per cons. fine corrente da 76.50 a —.—

Prestito nazionale completo	da l. —.—	a l. —.—	
Prestito nazionale stall.	» —.—	» —.—	
Azioni della Banca Veneta	» —.—	» —.—	
Azione della Ban. di Credito Ven.	» —.—	» —.—	
Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E.	» —.—	» —.—	
Obbligaz. Stradeferrate romane	» —.—	» —.—	
Da 20 franchi d'oro	» 21.48	» —.—	
Per fine corrente	» 21 50	» —.—	
Fior. aust. d'argento	» 2.44 —	» 2 45	
Banconote austriache	» 2.42 —	» 2.42 1{4 p.f.	

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 5 0{0 god. 1 genn. 1875	da L. —.—	a L. —.—
contanti	» —.—	» —.—
fine corrente	» 74.35	» 74.40
Rendita 5 0{0 god. 1 lug. 1875	» —.—	» —.—
» fine corrente	» 76.50	» 76.55

Valute

Pezzi da 20 franchi	» 21.47	» 21.48
Banconote austriache	» 242.25	» 242 50

Sconto Venezia e piazze d'Italia

Della Banca Nazionale	5 — 0{0
» Banca Veneta	5 » »
» Banca di Credito Veneto	5 1{2 »

FIRENZE 13 luglio

Rendita 78.52-78.47 Nazionale 2005-2002 — Mobiliare 729 - 728 Francia 107.35 — Londra 26.94. — Meridionale 329-328.

TRIESTE, 13 luglio

Zecchini imperiali	fior.	5.21.1{2	5.22.1{2
Corone	»	—.—	—.—
Da 20 franchi	»	8.86.—	8.87.—
Sovrane Inglesi	»	11.13.—	11.15.—
Lire Turche	»	—.—	—.—
Talleri imperiali di Maria T.	»	—.—	—.—
Argento per cento	»	101.15	101.35
Colonnati di Spagna	»	—.—	—.—
Talleri 120 grana	»	—.—	—.—
Da 5 franchi d'argento	»	—.—	—.—

VIENNA		dal 12	al 13 luglio
Metaliche 5 per cento	fior.	70.90	70.85
Prestito Nazionale	»	73 35	73.45
» dal 1860	»	112.70	112.75
Azioni della Banca Nazionale	»	939.—	937.—
» del Cred. a fior. 160 austr.	»	229.75	219.70
Londra per 10 lire sterline	»	111.35	111 45
Argento	»	100 65	100 70
Da 20 franchi	»	8.86 —	8.87 1{2
Zecchini imperiali	»	5.24 —	5.24 —
100 Marche Imper.	»	54.75	54.70

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza 13 luglio

Frumento	(ettolitro)	it. L. 18.11	ad L. 19 47
Granoturco nuovo	»	» 9.57	» 10.42
Segala	»	» 12.30	» 13 67
Avena	»	» 13.40	» 13 70
Spelta	»	» —.—	» 26 —
Orzo pilato	»	» —.—	» 25.40
» da pilare	»	» —.—	» 13.—
Sorgorosso	»	» —.—	» 8.64
Lupini	»	» —.—	» —.—
Saraceno	»	» —.—	» —.—
Fagiuoli (alpigiani	»	» —.—	» 26 —
Fagiuoli (di pianura	»	» —.—	» 22 55
Miglio	»	» —.—	» —.—
Castagne	»	» —.—	» —.—
Lenti (al quintale)		» —.—	» 33.—

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.19 ant.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 »	8.44 pom. dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

P. VALUSSI Direttore responsabile
C. GIUSSANI Comproprietario

Articoli comunicati.

Da S. Odorico, 12 luglio 1875.

L'ingenuo corrispondente anonimo di Flaibano se ebbe la pia intenzione di sbirciare un articolone su questo giornale in risposta al nostro comunicato nel n. 157, non può vantare però di essere stato scrupoloso nel rispondere fedelmente a quanto si domandava; e trascinato da un impeto di paziente collera ci regalò una superflua descrizione topografica accompagnata dal cinismo di una logica fastidiosa ed inconcludente. Può darsi che l'ingenuo corrispondente non abbia letto bene il nostro comunicato ed allora egli è meritevole di largo compatimento da parte nostra, mentre a maggiore suo profitto spirituale lo consigliamo a rispondersi adeguatamente e con lealtà.

Le lagrime mal represse del corrispondente di Flaibano per gli angusti locali delle scuole si vedono sgorgare soltanto dopo che il Consiglio Comunale ha deliberato il trasloco della residenza municipale; e perchè, domandiamo noi, non ha pianto anche prima!?

Perchè non si contrista anche al pensiero che le 1500 lire preventivate sparirono come neve al sole? E perchè non piange sulle ingenti passività, sulle gravissime imposte e sulla cassa *sempre vuota* del Comune?

Oh, quanto meglio sarebbe che prima d'invocare il trasloco dell'ufficio comunale il *sig. anonimo* rileggesse con seria e grave ponderazione il surriferito nostro comunicato del 3 corr. certo che allora si convincerebbe che le sue predilette argomentazioni non bastarono ad illuminare il nostro cervellino.

Noi non desisteremo sì facilmente dalla lotta, poichè ci guida la ragione e la legge, e non rifiuteremo dal pari giammai di cozzare coi fatti illogici ed illegali.

I censiti di S. Odorico.

Abbiamo sentito con rincrescimento qualche voce che accennerebbe a prossima destinazione ad altra sede del sig. cav. Tito Albanesi, Direttore Divisionale della compagnia l'*Unione*.

Da un anno che egli trovasi a Udine, seppe acquistarsi tanta stima e simpatia nella città e distretti, da far decisamente assumere all'istituto da esso rappresentato un carattere serio, del quale avea assoluto bisogno dopo gli inconvenienti dello scorso anno.

Sarà difficile che altri possa in modo migliore surrogarlo, e certo se la Compagnia ama il proprio decoro in questa Provincia, deve pensarci due volte prima di modificare l'attuale condizione della Sede di Udine.

I numerosi amici che il cav. Albanesi conta in tutti i ceti della cittadinanza non potrebbero che deplorare la sua partenza, e considerarla come sintomo riproduttore di quei dubbi e sfiducia, che tanto male fecero pel passato all'istituzione.

Noi confidiamo che i signori Amministratori, si mostreranno compresi della gravità ed importanza del loro mandato e lascieranno al suo posto chi ha saputo così degnamente meritarselo.

(Seguono le firme).

L'ANGELO CUSTODE

ossia

INDICAZIONI MORALI E IGIENICHE

dedicate

ALLE SIGNORE IN PARTICOLARE.

Questo piccolo trattato tradotto dal francese per cura del D.r Camps di Parigi, indica e suggerisce diverse specialità che servono ad allontanare in breve tempo tutti quei mali che attaccano con tanta facilità il gentil sesso, concernente anche la toletta igienica e privata.

Si vende all'*Edicola in Piazza V. E.* e dai principali librai al prezzo di **20 cent.**

Società Bacologica

di

CASALE MONFERRATO

MASSAZA E PUGNO.

Questa Società incoraggiata dal felice esito negli ultimi allevamenti del seme importato dal Giappone, avvisa aver aperto anche in questo anno la sottoscrizione **Cartoni originari giapponesi** per l'anno venturo 1876, assicurando che userà le medesime cure ed attenzioni nella scelta dei cartoni, praticate nelle precedenti annate.

Per le condizioni rivolgersi presso l'ingegnere **Carlo Braida** in *Udine*.

La Direzione
MASSAZA e PUGNO.

DA VENDERSI
PIANOFORTE VERTICALE NUOVO

F. Gervex - Paris

a corde oblique, in legno palissandro.

Per le trattative rivolgersi al Negozio LUIGI BERLETTI *Via Cavour n. 7, Udine.*

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARJ

ATTI GIUDIZIARJ

2 pubbl.

Avviso.

Si rende pubblicamente noto che, con ordinanza odierna del signor Giudice nob. Filippo De Portis addetto a questo Tribunale, stato delegato alla definizione del Concorso apertosi con Editto 27 giugno 1868 N. 6006 del cessato Tribunale Provinciale di Udine sulle sostanze di Angelo Tolusso detto Comel, venne il concorso stesso dichiarato chiuso.

Udine, dalla Cancelleria del Tribunale Civile e Correzionale li 8 luglio 1875

Il Cancelliere
dott. Lod. Malagutti.

BANDO

2 pubb.

per vendita d' immobili

IL CANCELLIERE DEL TRIBUNALE CIVILE E CORREZIONALE DI PORDENONE.

Nel giudizio di esecuzione immobiliare promosso

dalla

Ditta Fürst-John Matteo di Villacco (Impero Austro Ungarico) col procuratore avvocato Ellero dott. Enea, esercente in Pordenone

contro

Maniago Pietro e Santin Maria conjugi di Cordenons contumaci

rende noto

che in seguito al precetto 14 giugno 1874 Usciere Marcolongo, trascritto nel 25 stesso, alla Sentenza di questo Tribunale 20 novembre detto anno, annotata al margine della trascrizione del detto precetto nel 7 e notificata nel 14 gennajo corrente anno, ed alla Ordinanza di jeri dell' Illustrissimo sig. Presidente di questo Tribunale registrata con marca da una lira annullata col timbro d' Ufficio

nel venerdì 27 agosto 1875

nella pubblica udienza avanti di questo Tribunale seguirà lo

Incanto de' seguenti Immobili posti nel Comune di Cordenons.

N. di mappa	Qualità	sup.	rend.
866	Prato	4.10	3.16
964 *c* recte *b*.	Pascolo	2.70	0.73
1390	Prato	1.15	1.79
1391	»	2.14	3.34
1392	»	2.42	3.78
1430	»	0.66	0.51
1812	»	5.20	4.00
1815	Pascolo	0.13	0.06
3085	Aratorio	1.15	3.50
3086	Casa colonica	0.29	17.29
3102	Aratorio	0.41	1.25
3441	Ar. arb. vit.	8.20	20.17
3526	Aratorio	7.45	15.05
5109	»	4.92	3.00
5529	Prato	0.85	0.65
5532	»	1.43	2.23
5533	Prato	0.70	0.54
5534	»	0.82	0.63
5535	»	0.78	0.60
5808	Pascolo	1.06	0.51
6832	»	0.34	0.09
7214	»	1.82	0.49
7222	»	0.63	0.17

Tributo diretto verso lo Stato per l' anno 1874 lire 17.28.

Condizioni

1. L' asta verrà aperta e tenuta in un sol lotto e la vendita si aprirà sul prezzo offerto dall' esecutante corrispondente a 60 volte il Tributo dovuto allo Stato in lire 1036.80.

2. Gli Immobili si vendono come stanno, senza garanzia dell' espropriante, con ogni servitù attiva e passiva.

3. L' oblatore all' asta depositerà il decimo del prezzo offerto, oltre l' importo approssimativo per le spese che si determinano in lire 150 (lire cento cinquanta), spese che staranno a carico del compratore.

4. Il compratore pagherà il prezzo di vendita così e come prescrivono gli articoli 717, 718 Codice di Procedura Civile coll' interesse del cinque per cento dal giorno della delibera.

5. In tutto ciò che non fosse contemplato dal presente capitolato, si osserveranno le norme stabilite all' art. 665 e seguenti del Codice sopraindicato.

Si ordina ai creditori inscritti di depositare in questa Cancelleria nel termine di giorni trenta dalla notificazione del presente bando le loro domande di collocazione motivate ed i documenti giustificativi; coll' avvertenza che per la relativa procedura venne delegato il giudice sig. Ferdinando Gialinà.

Pordenone, 11 giugno 1875.

Il Cancelliere
Costantini.

Sunto di citazione

Ad istanza di Cossettini Giovanni fu Giacomo residente in Montereale-Cellina, e con domicilio eletto presso il suo Procuratore avv. Alfonso Marchi, come da mandato 18 settembre 1871 Atti Candiani, io sottoscritto Usciere addetto al R. Tribunale Civile di Pordenone ho citato siccome cito nei sensi dell' art. 141 del Cod. Proc. Civ. Gio. Batt. di Marco De Carli di sconosciuto domicilio, residenza o dimora, a comparire avanti il Tribunale Civile di Pordenone all' Udienza fissa del giorno 13 agosto 1875, ore 10 ant., per ivi in suo contesto o legittima contumacia, ed in concorso dell' altro Citato sig. Giacomo fu Valentino Cossettini quale tutore dei minori Alessandro, Guido, Maria, Luigia De Carli, sentire pronunciare Sentenza in conformità alle seguenti conclusioni:

1. Doversi dividere la sostanza ereditaria abbandonata da Giacomo fu Giovanni Cossettini, morto in Montereale-Cellina il 21 gennaro 1873 tra l' attore ed i convenuti a seconda del rispettivo diritto ereditario loro derivante dal testamento 16 gennaro 1873 atti del Notajo Ermacora.

II. Nominarsi per le operazioni relative alla divisione il Notajo dott. Domenico Ermacora residente in Maniago.

III. Doversi sostenere proquoto le spese della divisione, colla condanna dei convenuti in quelle del presente giudizio.

Si offriranno in comunicazione all' Udienza i seguenti documenti:

1. Testamento 16 gennaro 1873, atti Ermacora.

2. Inventario Giudiziale della sostanza abbandonata da Giacomo Cossettini fu Giovanni.

3. Cessione 3 gennaro 1875, atti Negrelli.

4. Quitanza 31 gennaro 1875 atti Negrelli.

5. Verbale di nomina tutore 2 febbraro 1872.

6. Atto di morte di Giacomo fu Giovanni Cossettini.

7. Citazione a Giacomo Cossettini.

8. Mandato.

Avverto, e notifico poi il predetto Gio: Batt. De Carli che, nei di lui riguardi, copia della citazione è stata notificata mediante affissione alla porta esterna di questo Tribunale, e venne consegnata altra copia della stessa al P. M. sedente avanti questo stesso Tribunale.

Pordenone, 9 luglio 1875

Maccolungo Luciano, *Usciere*.

NUOVO DEPOSITO
DI
POLVERE DA CACCIA E MINA
prodotti
DAL PREMIATO POLVERIFICIO APRICA
nella Valsassina.

Tiene inoltre un copioso assortimento di **fuochi artificiali, corda da Mina** ed altri oggetti necessari per lo sparo. Inoltre **Dinamite** di I, II e III qualità per luoghi umidi.

I generi si garantiscono di perfetta qualità ed a prezzi discretissimi.

Per qual si sia acquisto da farsi al Deposito, rivolgersi in *Udine Piazza dei Grani N. 3*, vicino all' Osteria all' insegna della *Pescheria*.

Maria Boneschi

Bibliografia.

È testè uscita dalla tipografia Gio Batt. Doretti e Soci di Udine una *Guida a comporre* per gli alunni delle Scuole Elementari del grado inferiore, opera pratica compilata dal Maestro e Direttore della Scuola di Spilimbergo Giov. Batt. Lucchini.

Il desiderio di essere utile ai giovanetti studiosi fa sperare al compilatore che i Comuni ed i Preposti alle Scuole vogliano prenderla in considerazione per giudicare se sia atta a raggiungere lo scopo da lui prefissosi.

Trovasi vendibile alla tipografia suddetta al prezzo di lire una.

Acque dell' Antica Fonte di

PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale

100 Bottiglie Acqua L. 23 — Vetrie cassa » 13.50 } L. 36 50

50 Bottiglie Acqua L. 12 — Vetri e cassa » 7.50 } L. 19 50

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

Deposito in Udine presso il signor **Nicolò Clain** parrucchiere Via Mercatovecchio. Tiene pure la tanto rinomata **acqua Celeste** al flac l. 4. 139

PRESSO IL PROFUMIERE NICOLÒ CLAIN IN UDINE

trovasi sempre la tanto rinomata

TINTURA ORIENTALE PEI CAPELLI E BARBA

del celebre chimico ottomano ALI-SEID

Si ottiene istantaneamente il color nero e castagno, è inalterabile, non ha alcun odore, non macchia la pelle ove hanno radice i capelli e la barba, facile è il modo di servirsene come si vedrà dalle spiegazioni unite alle dosi. Nelle domande si deve indicare il colore nero o bruno.

Prezzo ital. **L. 3.50.**

Trovasi pure dal sudetto un grande Deposito del tanto rinomato **Rosseter's** ristoratore dei capelli, di fabbricazione inglese ed italiana. 19

SOCIETÀ BACOLOGICA

Angelo Duina fu Giovanni e Comp.

DI BRESCIA

la di cui diretta importazione del SEME BACHI ANNUALE GIAPPONESE diede costantemente un ottimo risultato, incarica a ricevere sottoscrizioni ai CARTONI per l' allevamento 1876 il sig. **Giacomo Miss, Udine via Santa Maria N. 3** presso GASPARDIS. 7

ARTA

STABILIMENTO PELLEGRINI

condotto dai proprietari dell' ALBERGO D' ITALIA

signori

Bulfoni e Volpato

AQUE PUDIE E BAGNI

aperto il 25 giugno p. p.

La fama meritamente goduta da questo Stabilimento tanto in Provincia che fuori, nell' epoca in cui esso era condotto dai sottoscritti, rende superflua ogni promessa, mentre le condizioni di alloggio, di vitto e in generale di soggiorno in quella saluberrima e pittoresca località, sono già note favorevolmente al pubblico.

I conduttori faranno del loro meglio per corrispondere sempre più al favore che gode lo stabilimento, rendendolo apprezzabile in eguale misura per la salubrità e pel confortabile. Vi si troveranno anche comodi ed eleganti mezzi di trasporto per gite nei dintorni di Arta.

Coi primi del venturo luglio sarà istituito un servizio giornaliero di andata e ritorno fra Udine e Arta. Per la partenza tanto mediante omnibus, che mediante carrozze rivolgersi all' ALBERGO D' ITALIA in Udine.

16 BULFONI e VOLPATO.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — *Via Tornabuoni*, 17, con Succursale *Piazza Manin N. 2.* — FIRENZE

Pillole antibiliose e purgative di A. Cooper.

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d' efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l' azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale, *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alla Farmacia *COMESSATI*, e alla Farmacia di *ANGELO FABRIS* e dai principali farmacisti nelle primarie città d' Italia.

ZOLFO

di ROMAGNA e SICILIA

per la zolforazione delle viti di perfetta qualità e macinazione è in vendita presso

LESKOVIC & BANDIANI

UDINE 26

FARMACIA ANGELO FABRIS

UDINE, MERCATOVECCHIO

al servizio degli Ospitali Civile e Militare e di parecchi Istituti Pii e di educazione.

Depositi di **Acque** *minerali* nazionali ed estere con **arrivi giornalieri.**

Perfetto assortimento di oggetti in gomma e di chirurgia, di cinti di propria fabbrica, nonchè dalle principali di Francia e di Germania.

Specialità del Laboratorio

Olii di Merluzzo ritirati direttamente all' origine, **Siroppo** *di tamarindo* preparato secondo i più recenti metodi chimici, *Siroppo di* **Bifosfolattato** *di* **calce**, esperito nella pratica medica di azione superiore a qualunque altro preparato di tal base, elixir **Coca** ottenuto con mezzi perfezionati, balsamo Opodeldoc all' arnica, balsamo Tompson usitatissimo dai Veterinari civili e militari della nostra Provincia, utilissimo pel ritorno dei peli de' cavalli.

Oltre a queste *specialità*, la suddetta Farmacia è fornita di tutte le altre ormai d' uso comune, tra le quali la *Farinata igienica alimentare* del dott. Delabarre conosciuta superiore, quanto a nutrizione, a qualsiasi altra fecula sino ad ora conosciuta, l' *Acqua ferruginosa di Santa Caterina*, la più ricca in ferro di quante si conoscono, le *pillole di Cooper, Morisson, Blancard, Vallet*, e le *Antigonoroiche del Porta*, ritirate direttamente dai specialisti; del **Fluido** *ricostituente le forze dei cavalli*, del De Lorenzi, del Balsamo *Galbiati* e della *solution* **Coirrè** di cloro idrofosfato di Calce.

La **Farmacia di Angelo Fabris** tiene deposito della *Revalenta Arabica* del Du Barry di Londra, dell' *Estratto di* **Carne** del Liebig, dell' *Orzo tallito semplice* od alla calce, del Bagno salso del Fracchia, ecc. 6

Udine, 1875. — Tipografia di G. B. Doretti e Soci.